



AMBITO TERRITORIALE NA-17  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
**“Nicola ROMEO - Pietro CAMMISA”**  
80029 - Sant’Antimo (NA)



L'IC Romeo Cammisa partecipa al Programma “Scuola Viva” POR Campania FSE-2014/20 – Asse III – OS 12 – Azione 10.1.1 Cod. Uff. 655

---

# PROGETTO

## IL RACCONTASTORIE : “Fiabe che aiutano a crescere”

Destinatari del progetto: 2 gruppi di alunni

1° Gruppo:13 alunni della classe II A SP plesso Cammisa

2° Gruppo:12 alunni della classe II B SP plesso Cammisa

REFERENTE : Chianese Maria Rotonda - 1° gruppo classe II A SP plesso Cammisa

REFERENTE: Verde Maria Cristina - 2° gruppo classe II B SP plesso Cammisa

Anno scolastico 2019/2020

## **Introduzione PER PROGETTARE**

Abbiamo constatato che nella nostra scuola circola ancora uno schema ormai non più adatto alle nostre esigenze. Vi propongo, quindi, un nuovo schema che, per quanto possa apparire complesso, dovrebbe esemplificare la progettazione, la realizzazione e la verifica delle nostre attività. Ve lo propongo così come l'ho pensato e sarà modificato sulla base delle vostre riflessioni e integrazioni, che ovviamente condivideremo con tutto il collegio. Solo allora, lo schema che segue, ripreso dal Progetto Vales del MIUR e adattato alle nostre esigenze, sarà adottato definitivamente per ogni attività che si intenderà realizzare nella scuola.

In via sperimentale tale schema lo utilizzeremo per la progettazione delle attività che intendiamo effettuare nell'arco del triennio all'interno del POFT. Successivamente esso, dopo la verifica della sua praticabilità, verrà adottato per qualsiasi attività progettuale futura, abbandonando definitivamente vecchi modelli non più in linea con le nuove esigenze.

L'impianto si basa sul "ciclo Plan-Do-Check-Act", "PDCA", "ciclo PDCA", "ciclo di Deming" o "ruota di Deming", che risale agli inizi del '900. Esso viene utilizzato nei processi per migliorare la qualità di un sistema, qualunque esso sia, nell'ottica del "miglioramento continuo".

Come scuola abbiamo il dovere di rendere il servizio pubblico che presidiamo sempre qualitativamente migliore, rispondente alle esigenze della nostra utenza nella fedeltà al mandato istituzionale che ci è stato affidato. L'utilizzo del ciclo PDCA, quindi, diventa indispensabile per avviare qualsiasi miglioramento nella scuola e raggiungere una buona qualità del servizio.

L'idea che attraversa lo schema è semplice ed è pienamente rispondente all'equazione professionale che abbiamo adottato all'inizio dell'anno:  $B = r s^n$ . Il punto di partenza, infatti è sempre un Bisogno (B) che, come possiamo intuire, può essere di prodotto o di processo, può identificarsi cioè nella necessità di intervenire sugli apprendimenti, per recuperarli, consolidarli o potenziarli; può riferirsi ad un ampliamento dell'offerta formativa che si ritiene indispensabile per la nostra utenza o all'introduzione di una modalità innovativa, può riferirsi ad un intervento per l'inclusione, l'integrazione, l'orientamento, la continuità, la formazione... ovvero nella necessità di modificare, integrare, migliorare... processi, modalità di intervento, organizzazione delle attività curricolari/extracurricolari, impianto dell'azione didattica, delle classi, dell'orario,...

Lo schema originale, generalmente suddiviso in 4 parti, è stato strutturato in 6 parti, per meglio adattarlo alle nostre esigenze contingenti. Nello specifico:

1. **INDICAZIONI DEL PROGETTO.** Nella prima parte devono essere indicate le coordinate identificative del Progetto. La sua funzione è quella di fornire dati per rintracciare immediatamente il progetto nei documenti della scuola (POF, Aree di intervento, RAV, PdM), l'anno di realizzazione, la sua durata o i responsabili di riferimento. Di contro, la sua progettazione e realizzazione non può essere estemporanea e prescindere dai documenti identitari della scuola o dalle decisioni collegiali.
2. **PLAN.** Il termine è traducibile con "pianificazione". In sostanza in questa parte vanno definiti gli "Aspetti generali del Progetto" e serve a definire il rapporto che c'è

## Anno scolastico 2019/2020

### Progetto IL RACCONTASTORIE: “FIABE CHE AIUTANO A CRESCERE”

tra il Bisogno e gli Obiettivi generali del Progetto, i destinatari e le risorse umane, materiali ed economiche da impiegare

3. **DO:** si riferisce alla “Descrizione delle attività” e i tempi e i modi per realizzarle; i soggetti coinvolti e le modalità; i tempi della comunicazione e della pubblicizzazione iniziale, soprattutto se il progetto ha una valenza esterna; Le caratteristiche generali, tra cui il n. di ore, se è curriculare e/o extracurriculare, gli aspetti innovativi e legate all'autonomia, se prevede, cioè, classi aperte, organizzazione modulare della didattica, una diversa articolazione dell'orario scolastico e/o dell'unità oraria con introduzione di nuove discipline, il ricorso alla multimedialità.... . In questa sezione vanno dettagliati i tempi delle fasi e delle azioni secondo il Diagramma di Gantt. Il Diagramma va pre-compilato in modo orientativo in sede di progettazione, ma va controllato sistematicamente in fase di attuazione. Va descritto, inoltre, il piano della documentazione dell'attività, in itinere e al termine, tempi e modi della pubblicazione sul sito della scuola e i responsabili della documentazione.
4. **CHECK.** Riguarda la descrizione delle attività di monitoraggio, verifica e valutazione di accettabilità del progetto per la determinazione di eventuali scarti tra gli obiettivi e i risultati raggiunti. Nella progettazione vanno descritte forme, modalità e tempi di monitoraggio, il sistema di misurazione e i livelli di accettabilità per ritenere raggiunti i singoli obiettivi. Questa parte va concordata con il Gruppo dell'Area di Intervento della valutazione d'Istituto (Nucleo di Autovalutazione d'Istituto - NAI).
5. **ACT.** Questa parte è destinata alla descrizione delle azioni per migliorare ulteriormente i risultati raggiunti. La descrizione prevede due colonne: in quella di sinistra vanno descritti i risultati attesi in termini di esiti e prodotti e di azioni da implementare per il miglioramento; nella colonna di destra vanno descritti i risultati effettivamente raggiunti e le azioni da promuovere nei periodi successivi per il raggiungimento “accettabile” degli obiettivi. La descrizione di tali azioni costituisce il punto di partenza per un eventuale potenziamento del progetto negli anni successivi. Anche i primi due aspetti di questa parte vanno concordati con il NAI.
6. **SINTESI.** Il Progetto nel suo complesso, va descritto in forma sintetica per essere approvato dagli organi collegiali e inserito nel POFT. Per tale motivo l'ultima parte della descrizione prevede una scheda sintetica, essenziale, chiara ed esaustiva del Progetto.

Leggendo lo schema vi accorgete che non tutto è possibile scrivere in fase di progettazione. Eso, infatti, è stato pensato per essere scritto in parte anche durante e al termine delle attività progettuali. In questa fase di progettazione del PdM e del POFT sarà necessario scrivere solo l'ultima parte, la scheda di sintesi (n. 6) per le delibere e per l'organico dell'autonomia. Essa va compilata da tutti coloro che dovranno pensare alla progettazioni di attività curricolari, extracurricolari, di orientamento, continuità, di inclusione, comunicazione, funzionamento, multimedialità, formazione.

In conclusione alcuni aspetti metodologici da tener presenti.

#### Aspetti metodologici:

- Ogni parte descrittiva del Progetto deve essere effettuata in un massimo di 5 righe;
- Ogni Progetto deve essere in formato digitale;
- Per le delibere deve essere sempre sottoscritto dal Responsabile dell'Area di riferimento e dai proponenti;
- Va sempre previsto il funzionigramma.

**Anno scolastico 2019/2020**  
**Progetto IL RACCONTASTORIE: “FIABE CHE AIUTANO A CRESCERE”**

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

<b>1. INTRODUZIONE</b>		
Titolo del progetto	Il Raccontastorie:” Fiabe che aiutano a crescere”	
Responsabile del progetto	Chianese Maria Rotonda- 1° GRUPPO CLASSE II A SP plesso Cammisa Verde Maria Cristina- 2°GRUPPO CLASSE II B SP plesso Cammisa	
Area/e di Intervento interessata/e	Espressivo - comunicativa	
Riferimenti alle Priorità, Traguardi e obiettivi di processo previsti nel RAV <sup>1</sup>	Consolidamento e potenziamento delle strumentalità di base in italiano Educazione alla cittadinanza Educazione alla creatività	
Anno scolastico, con l'indicazione del periodo (eventuale data di inizio e fine)	2019/2020 21 Gennaio	12 Febbraio
Anni Scolastici in cui si prevede di riproporlo, dopo la verifica e l'adattamento	2020	2021
Delibere organi collegiali <sup>2</sup>	CdD del 29 /10/19	CdC
	CdI	Discipline /Dipartimenti

INTRODUZIONE

<sup>1</sup>Questa parte va compilata esclusivamente nel PdM o se l'attività progettuale che si intende promuovere nel POFT nel CdC... è anche prevista nel RAV e/o nel PdM)

<sup>2</sup> Indicare gli estremi delle delibere del CdD e del CdI che hanno approvato il Progetto ed eventualmente anche le delibere dei CdC o Dipartimenti se è promosso da classe/i, interclasse, intersezione o da discipline/dipartimenti.

**Anno scolastico 2019/2020**  
**Progetto IL RACCONTASTORIE: “FIABE CHE AIUTANO A CRESCERE”**

<b>2. ASPETTI GENERALI DEL PROGETTO</b>	
Obiettivi del Progetto	Descrizione
Obiettivo 1 (a.s.2019/2020)	<b>Promuovere atteggiamenti di autonomia, responsabilità e collaborazione</b>
Obiettivo 2 (a.s.2019/2020)	<b>Sviluppare abilità di lettura Favorire un atteggiamento affettivo ed emozionale al libro</b>
Obiettivo 3 (a.s.2019/2020)	<b>Sviluppare abilità di scrittura Promuovere capacità di rielaborazione di storie</b>
Destinatari del progetto	<b>N. 13 ALUNNI DI CLASSE II A SP N.12 ALUNNI DI CLASSE II B SP</b>
Risorse umane necessarie	<b>Le insegnanti: Chianese Maria Rotonda resp. del gruppo di II A Verde Maria Cristina responsabile del gruppo di II B</b>
Budget previsto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 10 ore di attività d'insegnamento + 4 ore di attività funzionali per l'insegnante               <ul style="list-style-type: none"> <li>- Chianese Maria Rotonda</li> </ul> </li> <li>- 10 ore di attività d'insegnamento + 4 ore di attività funzionali per l'insegnante               <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verde Maria Cristina</li> </ul> </li> </ul> <p align="center"><b>Totale 20 di attività d'insegnamento + 8 ore di attività funzionali</b></p>

<b>3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ</b>	
Descrizione sintetica delle attività	<p>Si partirà dalla presentazione di un video sulle carte di Propp e sugli elementi della fiaba.</p> <p>Gli alunni saranno invitati a trovare gli elementi comuni partendo dalle fiabe più conosciute (Biancaneve, Cenerentola Pinocchio Aladin, Robin Hood La Bella E la Bestia).</p> <p align="center"><b>Gioco esercizio visuale sulle funzioni di Propp</b></p> <p>Per stimolare e mantenere viva l'attenzione si utilizzeranno anche le strategie della gestualità e della mimica, invitando gli alunni ad anticipare i contenuti.</p> <p>La <u>lettura</u> sarà sempre accompagnata dalla drammatizzazione della storia letta.</p> <p>La <u>produzione scritta</u> partirà dalla scelta degli elementi caratteristici di una storia da inventare.</p> <p>Per stimolare la creatività ed arricchire il lessico si inviteranno gli alunni a “giocare” con le parole per trovare epiloghi originali.</p>
Caratteristiche generali	<p><input type="checkbox"/> Extracurriculare</p> <p>1 incontro settimanale da 2,5 ore per il gruppo della IIA per 4 settimane            1 incontro settimanale da 2,5 ore per il gruppo della IIB per 4 settimane</p> <p>tot ore annuali:            10h per gli alunni della II A (tot. Incontri n.4)            10h per gli alunni della IIB (tot. Incontri n.4)</p>

**Anno scolastico 2019/2020**

**Progetto IL RACCONTASTORIE: "FIABE CHE AIUTANO A CRESCERE"**

	Soggetti coinvolti nella realizzazione	L'INSEGNANTE CHIANESE MARIA ROTONDA PER LA II A - SP L'INSEGNANTE VERDE MARIA CRISTINA PER LA II B - SP
--	--	--

**Anno scolastico 2019/2020**  
**Progetto IL RACCONTASTORIE: "FIABE CHE AIUTANO A CRESCERE"**

<b>4. MONITORAGGIO - VERIFICA – ACCETTABILITÀ</b>	
<b>CHECK</b>	<p>Saranno previste attività di valutazione in itinere e valutazione finale relativamente agli apprendimenti degli alunni</p> <p align="center">L'efficienza del progetto sarà verificata sulla base della partecipazione e della ricaduta nel curriculare dei progressi raggiunti. Sarà considerato accettabile se almeno il 80% degli alunni avrà consolidato le strumentalità dell'ambito espressivo-comunicativo.</p>

<b>5. AZIONI DI MIGLIORAMENTO</b>	
<b>ACT</b>	<p>Risultati ed esiti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare la capacità di autonomia, responsabilità e collaborazione.</li> <li>- Migliorare la capacità di comprensione, descrizione e rielaborazione di testi narrativi .</li> <li>- Migliorare abilità di lettura</li> </ul>
	<p>Prodotti</p> <p align="center">Elaborati dei bambini</p>

<b>6. Diagramma di Gantt</b>													
Attività	Responsabile	Tempificazione attività (i numeri possono essere sostituiti dai mesi o dalle settimane)										Note	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
1-GLI ELEMENTI DI UN TESTO: LE FUNZIONI DI PROPP	CHIANESE MARIA ROTONDA VERDE MARIA CRISTINA	+											
2-LA STRUTTURA DEL TESTO NARRATIVO: INIZIO, SVOLGIMENTO, CONCLUSIONE	CHIANESE MARIA ROTONDA VERDE MARIA CRISTINA		+										
3-LA PRODUZIONE SCRITTA: UNO SCHEMA PER RACCONTARE	CHIANESE MARIA ROTONDA VERDE MARIA CRISTINA			+									
4-LA RIELABORAZIONE FANTASTICA	CHIANESE MARIA ROTONDA VERDE MARIA CRISTINA				+								

**Anno scolastico 2019/2020**  
**Progetto IL RACCONTASTORIE: “FIABE CHE AIUTANO A CRESCERE”**

Le responsabili del Progetto

Chianese Maria Rotonda – Verde Maria Cristina

**I docenti proponenti**

Chianese Maria Rotonda

Verde Maria Cristina

Il progetto va consegnato firmato a mano presso l'ufficio di presidenza e inviato a [documenti@romeocammisa.it](mailto:documenti@romeocammisa.it)

## **Il Coordinatore responsabile del progetto deve consegnare al termine del corso:**

1. Registro delle attività;
2. Questionari di verifica relativi alle aspettative e al gradimento degli alunni e dei genitori;
3. Relazione finale dei docenti
4. Valutazione con voto in decimi e giudizio sintetico sulle competenze e sugli apprendimenti degli alunni da consegnare ai coordinatori di classe prima dello scrutinio finale